# Determinazione del traffico non riconosciuto da NBAR

## Sommario

Introduzione Prerequisiti Requisiti Componenti usati Convenzioni Informazioni sul PDLM personalizzato Classificazione delle porte "non classificate" Blocco di Gnutella con il PDLM personalizzato Informazioni correlate

## **Introduzione**

In questo documento viene spiegato come usare la funzionalità Custom Packet Description Language Module (PDLM) di NBAR (Network-Based Application Recognition) per creare corrispondenze con traffico non classificato o non supportato in modo specifico come istruzione match protocol.

## **Prerequisiti**

### **Requisiti**

Questo documento è utile per conoscere i seguenti argomenti:

- Metodologie QoS di base
- Conoscenze base di NBAR

#### Componenti usati

Le informazioni fornite in questo documento si basano sulle seguenti versioni software e hardware:

- Software Cisco IOS® versione 12.2(2)T
- Cisco 7206 router

Le informazioni discusse in questo documento fanno riferimento a dispositivi usati in uno specifico ambiente di emulazione. Su tutti i dispositivi menzionati nel documento la configurazione è stata ripristinata ai valori predefiniti. Se la rete è operativa, valutare attentamente eventuali conseguenze derivanti dall'uso dei comandi.

#### **Convenzioni**

Per ulteriori informazioni sulle convenzioni usate, consultare il documento <u>Cisco sulle convenzioni</u> <u>nei suggerimenti tecnici</u>.

## Informazioni sul PDLM personalizzato

NBAR supporta una vasta gamma di protocolli stateful e stateful. I PDLM consentono il supporto di nuovi protocolli per NBAR senza la necessità di un aggiornamento della versione IOS e di un ricaricamento del router. Le versioni IOS successive includono il supporto per questi nuovi protocolli.

Il protocollo PDLM personalizzato consente di mappare i protocolli alle porte statiche UDP (User Datagram Protocol) e TCP per i protocolli attualmente non supportati in NBAR con un'istruzione match protocol. In altre parole, estende o migliora l'elenco dei protocolli riconosciuti da NBAR.

Di seguito sono riportati i passaggi per aggiungere il file PDLM personalizzato al router.

- 1. Individuare e scaricare NBAR PDLM dalla <u>pagina di download del software</u> (solo utenti <u>registrati</u>) scaricando il **file custom.pdlm**.
- 2. Caricare il PDLM su un dispositivo di memoria flash, ad esempio una scheda PCMCIA negli slot 0 o 1, utilizzando il comando seguente. 7206-15(config)# ip nbar pdlm slot0:custom.pdlm
- 3. Verificare il supporto per i protocolli personalizzati con il comando **show ip nbar port-map** | **include il** comando **personalizzato** (mostrato di seguito) o il comando **show ip nbar pdlm**. 7206-16# **show ip nbar port-map** | **include custom**

1200 101	billen ip insei	Pore		
port-map	custom-01		udp	0
port-map	custom-01		tcp	0
port-map	custom-02		udp	0
port-map	custom-02		tcp	0
port-map	custom-03		udp	0
port-map	custom-03		tcp	0
port-map	custom-04		udp	0
port-map	custom-04		tcp	0
port-map	custom-05		udp	0
port-map	custom-05		tcp	0
port-map	custom-06		udp	0
port-map	custom-06		tcp	0
port-map	custom-07		udp	0
port-map	custom-07		tcp	0
port-map	custom-08		udp	0
port-map	custom-08		tcp	0
port-map	custom-09		udp	0
port-map	custom-09		tcp	0
port-map	custom-10		udp	0
port-map	custom-10		tcp	0

4. Assegnare le porte ai protocolli personalizzati utilizzando il comando ip nbar port-map custom-XY {tcp|udp} {port1 port2 ...}. Ad esempio, per verificare la corrispondenza sul traffico sulla porta TCP 8877, usare il comando ip nbar port-map custom-01 tcp 8877.

## Classificazione delle porte "non classificate"

A seconda del traffico di rete, potrebbe essere necessario utilizzare meccanismi di classificazione speciali in NBAR. Una volta classificato questo traffico, è possibile utilizzare il PDLM personalizzato e far corrispondere i numeri delle porte UDP e TCP a una mappa delle porte personalizzata.

Per impostazione predefinita, i meccanismi non classificati NBAR non sono attivati. Il comando **show ip nbar unclassified-port-stats** restituisce il seguente messaggio di errore:

#### d11-5-7206-16# show ip nbar unclassified-port-stats

Port Statistics for unclassified packets is not turned on.

In circostanze attentamente controllate, usare il comando **debug ip nbar unclassified-port-stats** per configurare il router in modo che inizi a rilevare le porte da cui arrivano i pacchetti. Quindi, usare il comando **show ip nbar unclassified-port-stats** per verificare le informazioni raccolte. L'output visualizza un istogramma delle porte più comunemente usate.

**Nota:** prima di usare i comandi di **debug**, consultare le <u>informazioni importanti sui comandi di</u> <u>debug</u>. I comandi **debug ip nbar** devono essere abilitati solo in circostanze attentamente controllate.

Se queste informazioni non sono sufficienti, è possibile abilitare la funzionalità di acquisizione, che consente di acquisire in modo semplice le tracce dei pacchetti dei nuovi protocolli. Usare i seguenti comandi **debug**, come mostrato di seguito.

```
debug ip nbar filter destination_port tcp XXXX
debug ip nbar capture 200 10 10 10
```

Il primo comando definisce i pacchetti di cui si desidera eseguire l'acquisizione. Il secondo comando attiva la modalità di cattura per NBAR. Gli argomenti del comando **capture** sono i seguenti:

- Numero di byte da acquisire per pacchetto.
- Numero di pacchetti iniziali da acquisire, in altre parole, il numero di pacchetti da acquisire dopo il pacchetto SYN TCP/IP.
- Numero di pacchetti finali da acquisire, in altre parole quanti pacchetti alla fine del flusso devono essere riservati.
- Numero totale di pacchetti da acquisire.

**Nota:** specificando i parametri di pacchetto iniziale e finale si acquisiscono solo i pacchetti rilevanti in un flusso lungo.

Usare il comando **show ip nbar capture** per visualizzare le informazioni raccolte. Per impostazione predefinita, la modalità di acquisizione attende l'arrivo di un pacchetto SYN e quindi avvia l'acquisizione dei pacchetti su tale flusso bidirezionale.

## Blocco di Gnutella con il PDLM personalizzato

Esaminiamo un esempio di come utilizzare il PDLM personalizzato. Usiamo Gnutella come il traffico che vogliamo classificare e poi applichiamo una policy QoS che blocca questo traffico.

Gnutella utilizza sei porte TCP conosciute: 6346, 6347, 6348, 6349, 6355 e 5634. È possibile che

vengano rilevate altre porte durante la ricezione di Pong. Se gli utenti specificano altre porte da utilizzare nella condivisione dei file Gnutella, è possibile aggiungere queste porte all'istruzione personalizzata del protocollo di corrispondenza.

Di seguito vengono riportati i passaggi per creare una policy per il servizio QoS che corrisponda a Gnutella e che cessi il traffico.

1. Come accennato in precedenza, utilizzare il comando **show ip nbar unclassified-port-stats** per visualizzare il traffico "non classificato" NBAR. Se la tua rete sta trasportando il traffico Gnutella, vedrai un output simile al seguente.

```
        Port
        Proto
        # of Packets

        -----
        ------
        ------

        6346
        tcp
        347679

        27005
        udp
        55043
```

2. Usare il comando **ip nbar port-map custom** per definire una mappa della porta personalizzata che corrisponda alle porte Gnutella.

ip nbar port-map custom-02 tcp 5634 6346 6347 6348 6349 6355 Nota: attualmente è necessario utilizzare un nome quale custom-xx. I nomi definiti dall'utente per i PDF personalizzati saranno supportati in una delle prossime versioni del software Cisco IOS.

3. Utilizzare il comando **show ip nbar protocol status** per confermare le corrispondenze con l'istruzione personalizzata.

2620# show ip nbar protocol stats byte-count FastEthernet0/0 Input Output Protocol Byte Count Byte Count

custom-02 43880517 52101266

4. Creare un criterio del servizio QoS utilizzando i comandi di MQC (Modular QoS CLI).

Per ulteriori comandi di configurazione per bloccare Gnutella e altro traffico indesiderato, fare riferimento a <u>Utilizzo di elenchi di riconoscimento e controllo degli accessi delle applicazioni</u> <u>basate sulla rete</u> per il <u>blocco del worm "Code Red"</u>.

## Informazioni correlate

- <u>Risorse di supporto QoS</u>
- <u>Supporto tecnico Cisco Systems</u>